

InvestNews

N. 05/2015

Maggio 2015

Contrariamente al mese precedente, in aprile i mercati azionari globali hanno registrato rialzi nonostante gli andamenti negativi delle quotazioni in Europa. L'MSCI World, il barometro dei 23 maggiori paesi industrializzati, ha conseguito alla fine del mese un incremento del 2,16%, potendo compensare, quindi, la lieve perdita dello 0,7% del mese precedente. Se in marzo i mercati azionari europei erano stati la forza trainante a livello globale, in aprile faticavano anche molto a star dietro ai mercati di altri continenti.

All'inizio del mese sembrava quasi che le borse del "vecchio continente" potessero mantenere lo slancio del mese precedente, ma gli entusiasmi sul mercato si sono spenti già nella seconda settimana di aprile con il riaccendersi dei timori di un imminente default della Grecia. L'intonazione ha poi rapidamente girato verso il basso, trascinando con sé il mercato. Le brevi tendenze di ripresa sono state ripetutamente bloccate dai timori per la situazione finanziaria ellenica e, verso la fine del mese, anche dai dati economici deludenti provenienti da Europa e Stati Uniti, tra cui l'indice ZEW e gli indici dei direttori degli acquisti europei. L'indice guida dell'Eurozona, l'Eurostoxx50, ha chiuso il mese in flessione del 2,21%, bruciando gran parte dei guadagni accumulati in marzo del 2,7%. Malgrado ciò, l'indice si attesta ancora sopra il 15% per l'anno in corso.

Il mercato azionario tedesco in aprile ha subito una flessione sorprendentemente forte del 4,3%. Soprattutto le azioni orientate all'esportazione hanno trascinato l'indice verso il basso, dopo che l'euro era riuscito a recuperare terreno contro il dollaro in seguito alle perdite dei mesi precedenti.

Più contenute sono risultate le perdite del mercato azionario italiano, dove l'indice di riferimento FTSE Mib ha ceduto nel corso del mese solo lo 0,5%. Con un +21,2% dall'inizio dell'anno, il mercato italiano è ancora uno tra i più forti mercati azionari mondiali. Tuttavia, questa tendenza positiva è andata sempre più affievolendosi negli ultimi due mesi.

Il mercato azionario giapponese ha proseguito più o meno senza scossoni la sua tendenza attuale. Il Nikkei 225 è migliorato nell'ultimo mese dell'1,6%, incrementando il suo profitto annuo al 12%. Il mercato azionario statunitense ha recuperato in aprile dopo la battuta d'arresto del mese precedente, chiudendo però con solo un leggero rialzo dello 0,4%. Questo andamento è stato sostenuto da una serie di dati positivi delle imprese.

La situazione sul mercato energetico è risultata, invece, più movimentata. I prezzi del greggio sono sensibilmente aumentati in aprile con il petrolio americano di qualità WTI scambiato in chiusura del mese in rialzo del 21% rispetto al prezzo di chiusura di marzo.

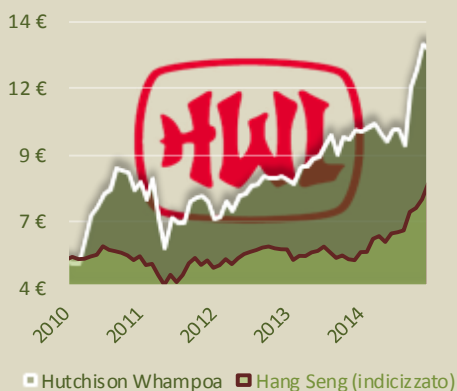
| | giorno di riferimento: 30.04.2015 | 1 mese | 1 anno |
|-------------------|--|----------------------------|-----------------|
| FTSE MIB | 23.045,52 30.04.2014 21.783 Minimo 1 anno 17.556 Massimo 1 anno 23.897 Volatilità 23,95 | -0,5% ↓ | +5,8% ↑ |
| DAX | 11.454,38 30.04.2014 9.603 Minimo 1 anno 8.355 Massimo 1 anno 12.327 Volatilità 18,13 | -4,3% ↓ | +19,3% ↑ |
| DOW JONES | 17.840,52 30.04.2014 16.581 Minimo 1 anno 15.855 Massimo 1 anno 18.183 Volatilità 11,86 | +0,4% ↑ | +7,6% ↑ |
| NIKKEI 225 | 19.520,01 30.04.2014 14.304 Minimo 1 anno 13.964 Massimo 1 anno 20.116 Volatilità 17,64 | +1,6% ↑ | +36,5% ↑ |
| EUR/USD | 1 mese +4,6% ↑ 1 anno -19,1% ↓ | Performance - apr-2015 | |
| ARGENTO | 1 mese -3,0% ↓ 1 anno -15,9% ↓ | Performance - apr-2015 USD | |
| ORO | 1 mese +0,1% ↑ 1 anno -8,3% ↓ | Performance - apr-2015 USD | |
| WTI | 1 mese +20,9% ↑ 1 anno -34,5% ↓ | Performance - apr-2015 USD | |

Hutchison Whampoa Limited

| | |
|-------------------|--------------------|
| Sede legale | Hong Kong, HK |
| Forma giuridica | Società per azioni |
| Settore economico | Conglomerato |

Andamento delle quotazioni

Hutchison Whampoa vs. Hang Seng (in EUR)



| | |
|---------------------|--------------|
| ISIN | HK0013000119 |
| Indice | Hang Seng |
| Azionariato diffuso | 39,7% |

Dati e fatti aziendali

| | |
|------------------------|----------------------|
| Fatturato 2013 | 26,4 miliardi di EUR |
| Crescita del fatturato | +6,4% |
| Margine EBIT 2013 | 31,5% |
| ROE | 16,5% |
| ROA | 8,1% |
| Utile 2013 | 3,1 miliardi di EUR |
| Totale attivo | 94,2 miliardi di EUR |

| | |
|------------------|----------------------|
| Dipendenti | Ca. 280.000 |
| Capitalizzazione | 54,4 miliardi di EUR |

Indici

| | 2014 | 2015e | 2016e |
|-------------------------|------|-------|-------|
| P/E | 11,8 | 14,2 | 12,6 |
| Utile per azione | 0,86 | 0,91 | 1,02 |
| Crescita dell'utile (%) | 10,3 | 4,3 | 11,3 |

Ulteriori informazioni finanziarie



Hutchison Whampoa Limited è un conglomerato con sede a Hong Kong. Il gruppo opera in tutto il mondo, in particolare nei settori dei porti e relativi servizi, immobili e alberghi, retail, energia, infrastrutture e investimenti nonché telecomunicazioni.

Le radici del conglomerato di Hong Kong risalgono al XIX secolo, quando le imprese originarie operavano prevalentemente nel commercio e nei trasporti marittimi. L'azienda nella sua forma attuale è nata nel 1977 dalla fusione tra la Hutchison Int. Ltd. e la Hongkong and Whampoa Dock Company Limited. Due anni dopo questa fusione, uno dei più influenti personaggi asiatici, il cinese Li Ka-shing, acquisì la maggioranza della società e ne divenne CEO, funzione che occupa ancora oggi. Con il suo ingresso fu il primo cinese ad assumere il controllo di una società di Hong Kong a impronta britannica. Li Ka-shing fu soprattutto colui che pose le basi per trasformare la società in un global player. I decenni successivi sono stati caratterizzati da una crescita fortissima.

Oggi Hutchison Whampoa è una delle più grandi società d'investimento di Hong Kong con allo stato attuale sedi in 56 paesi. Le sue principali attività, però, abbracciano quasi tutti i paesi del mondo, con l'unica eccezione della Cina. Sebbene il gruppo sia attivo anche in quel paese, queste attività e partecipazioni non rientrano negli obiettivi del gruppo. Al 31 dicembre 2014 la società di Hong Kong vantava circa 280.000 dipendenti in tutto il mondo.

Il gruppo dispone di uno dei portafogli attività più diversificati tra i grandi conglomerati operanti a livello internazionale. La società è anche uno degli operatori e sviluppatori portuali leader a livello mondiale con 52 porti in cinque continenti e questa attività è affidata alle controllate Hutchison Port Holdings (HPH) e Hongkong International Terminals (HIT) presenti in tutta Europa, America del Nord e del Sud, Asia, Medio Oriente e Africa. HPH è inoltre presente in cinque dei sette porti per container più trafficati del mondo e gestisce una quota importante del traffico mondiale di container e in Europa è la società dominante di questo segmento nei porti di Rotterdam e Amsterdam. Grazie ai continui investimenti e alla progressiva diversificazione globale, questo ramo è in continua crescita e genera un flusso di cassa costante.

Nel settore della vendita al dettaglio Hutchison Whampoa conta circa 7.600 punti vendita e 100.000 dipendenti. Queste attività sono affidate alla controllata AS. Watson & Co. Limited. Marchi noti del commercio al dettaglio sono presenti principalmente in Asia, dove la società gestisce una serie di flagship store, ma anche in Europa. Con le parafarmacie e le catene Watsons Your Person Store, DC, Drogas, Rossmann e altre, Hutchison Whampoa è il più grande retailer al mondo nel settore Health & Beauty.

Tramite la sua controllata Hutchison Whampoa Properties Limited, il gruppo effettua in tutto il mondo investimenti e sviluppi di immobili che comprendono anche centri direzionali e residenziali di lusso. HWL possiede insieme a Cheung Kong Limited la joint venture Harbour Plaza Hotel Management Limited, che gestisce alberghi del portafoglio di Hutchison Whampoa Property.

Cheung Kong Infrastructure, un'altra sua controllata, amministra un portafoglio diversificato di società nei settori dei trasporti, dell'energia, dei materiali per infrastrutture e della depurazione delle acque. Uno dei più grandi investimenti in questo settore riguarda una partecipazione in Husky Energy, una delle più grandi aziende canadesi nel settore energetico.

Hutchison Whampoa è tra i pionieri nel campo delle telecomunicazioni ed è presente soprattutto in diversi paesi europei con il suo operatore di telefonia mobile Tre, che vanta complessivamente 82,7 milioni di utenti in Irlanda, Regno Unito, Svezia, Danimarca, Austria, Italia, Israele, Australia e Hong Kong. Nel gennaio 2015 è stato annunciato l'interesse di Hutchison a O2 UK, controllata britannica di Telefonica per la telefonia mobile. Entrambe le società hanno confermato trattative esclusive. O2 UK verrà venduta per circa 9,25 milioni di sterline britanniche (12,1 miliardi di euro) in contanti.

Nell'esercizio 2014, Hutchison Whampoa ha conseguito circa 26,5 miliardi di euro a livello di gruppo. La principale fonte di fatturato è stata la divisione retail con una quota del 47%, seguita dal settore delle telecomunicazioni con il 24%. Circa il 47% del fatturato consolidato è stato conseguito in Europa, mentre le attività in Asia e Cina stanno attualmente registrando i tassi di crescita più elevati. Per l'esercizio in corso gli analisti si attendono un aumento dei ricavi del 4%.



Cosa sono diventati 100.000 euro dall' 01.01.2012

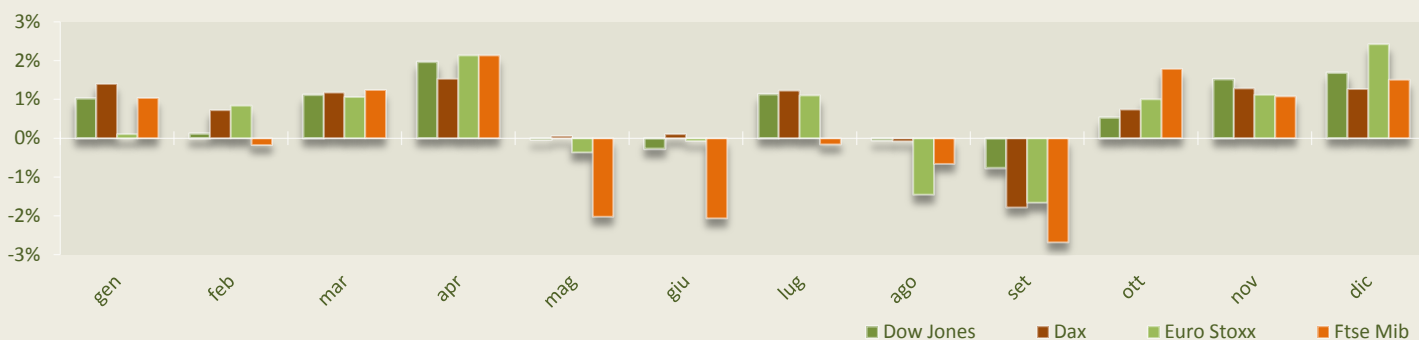
| | |
|--|---|
| <p>Azioni europee</p> <p>133.416,10</p> <p>-0,65% / -872,12€ dal mese prec.</p> | <p>Azioni USA</p> <p>171.882,16</p> <p>-3,52% / -6266,15€ dal mese prec.</p> |
| <p>Azioni globali</p> <p>156.173,37</p> <p>-2,33% / -3717,56€ dal mese prec.</p> | <p>Azioni tecnologia</p> <p>166.921,06</p> <p>-4,55% / -7963,64€ dal mese prec.</p> |
| <p>Azioni giappone</p> <p>160.409,24</p> <p>-2,37% / -3902,30€ dal mese prec.</p> | <p>Azioni paesi emergenti</p> <p>116.716,22</p> <p>4,37% / 4890,05€ dal mese prec.</p> |
| <p>Obbligazioni Europa</p> <p>119.538,91</p> <p>-1,16% / -1407,13€ dal mese prec.</p> | <p>Lib.risp. Euribor 3M</p> <p>100.603,14</p> <p>0,01% / 11,10€ dal mese prec.</p> |
| <p>USD</p> <p>117.542,77</p> <p>-3,48% / -4242,52€ dal mese prec.</p> | <p>JPY</p> <p>85.424,29</p> <p>-2,92% / -2567,72€ dal mese prec.</p> |
| <p>ORO Londra</p> <p>84.684,24</p> <p>-2,07% / -1790,31€ dal mese prec.</p> | <p>Immobili Italia</p> <p>96.001,51</p> <p>0,08% / 75,44€ dal mese prec.</p> |

Elenco obbligazioni con diverso rischio/rendimento

| DESCRIZIONE | CODICE ISIN | SCADENZA | RATEO | NOMINALE | PREZZO DEL 09.04.2015 | RENDIMENTO LORDO | RATING S&P |
|--------------------------------|--------------|------------|-------|----------|-----------------------|------------------|------------|
| Landw. Rentenbank 1,2% 2017 | XS0547228188 | 20.09.2017 | fisso | 1,200 | 102,56 | 0,062 | AAA |
| Bayr.Landesboden 2,5% 2022 | DE000A0Z1TZO | 09.02.2022 | fisso | 2,500 | 113,61 | 0,398 | AAA |
| BNG 4,785% 2016 | XS0308134641 | 30.11.2016 | fisso | 4,785 | 107,11 | 0,139 | AA+ |
| GE Capital 4,35% 2021 | XS0273570241 | 03.11.2021 | fisso | 4,350 | 122,65 | 0,704 | AA+ |
| Dt. Börse 1,125% 2018 | DE000A1R1BC6 | 26.03.2018 | fisso | 1,125 | 102,54 | 0,187 | AA |
| Deutsche Bahn 4,375% 2021 | XS0452868788 | 23.09.2021 | fisso | 4,375 | 123,70 | 0,524 | AA |
| Toyota 1,25% 2017 | XS0881360555 | 01.08.2017 | fisso | 1,250 | 102,42 | 0,109 | AA- |
| Nat. Australia Bank 4,75% 2022 | XS0813400305 | 08.08.2022 | fisso | 2,750 | 112,18 | 0,947 | AA- |
| BMW 0,5% 2018 | XS1105264821 | 05.09.2018 | fisso | 0,500 | 100,47 | 0,307 | A+ |
| BNP Paribas 3,75% 2020 | XS0562852375 | 25.11.2020 | fisso | 3,750 | 116,00 | 0,736 | A+ |
| Volkswagen 1,875% 2017 | XS0782708456 | 15.05.2017 | fisso | 1,875 | 103,23 | 0,210 | A |
| GDF Suez 3% 2023 | FR0011261924 | 01.02.2023 | fisso | 3,000 | 115,15 | 0,906 | A |
| Eon 6,375% 2017 | XS0148579153 | 29.05.2017 | fisso | 6,375 | 112,61 | 0,145 | A- |
| Goldman Sachs 3,25% 2023 | XS0882849507 | 01.02.2023 | fisso | 3,250 | 113,28 | 1,372 | A- |
| Bertelsmann 4,75% 2016 | XS0268583993 | 26.09.2016 | fisso | 4,750 | 106,30 | 0,111 | BBB+ |
| EVN Energie 4,25% 2022 | XS0690623771 | 13.04.2022 | fisso | 4,250 | 119,94 | 1,177 | BBB+ |
| Enel 3,5% 2016 | IT0004576978 | 26.02.2016 | fisso | 3,500 | 102,66 | 0,103 | BBB |
| Continental 3,125% 2020 | XS0969344083 | 09.09.2020 | fisso | 3,125 | 111,55 | 0,845 | BBB |
| Lufthansa 6,5% 2016 | XS0438813536 | 07.07.2016 | fisso | 6,500 | 106,95 | 0,395 | BBB- |
| Petrobras Fin. 3,75% 2021 | XS0982711987 | 14.01.2021 | fisso | 3,750 | 95,21 | 4,679 | BBB- |
| Hungary 4,375% 2017 | XS0284810719 | 04.07.2017 | fisso | 4,375 | 107,40 | 0,828 | BB+ |
| LaFarge 4,75% 2020 | XS0215159731 | 23.03.2020 | fisso | 4,750 | 117,09 | 1,070 | BB+ |
| Thyssenkrupp 4,375% 2015 | DE000A1MA9H4 | 28.02.2017 | fisso | 4,375 | 106,10 | 0,892 | BB |
| Croatia 3,875% 2022 | XS1028953989 | 30.05.2022 | fisso | 3,875 | 103,75 | 3,220 | BB |

Fonte: Bloomberg

Strategie di borsa stagionali: "Sell in May and go away" & "Sell in Summer"



Estate, sole, vacanze e grande nervosismo nei mercati finanziari. Anno dopo anno si ripropone ai risparmiatori e agli investitori la domanda se azzerare le posizioni azionarie prima dei mesi estivi. Anche perché una nota strategia d'investimento recita "sell in summer", mentre un saggio adagio in borsa dice "sell in may and go away", o in italiano "vendi in maggio e tieniti lontano dalle azioni". Cosa c'è di realmente vero in queste due affermazioni?

I professionisti del mercato sanno che anche solo un paio di giorni sono decisivi per la performance annuale in borsa. Se gli investitori riescono a evitare le giornate nere delle perdite, possono realizzare profitti elevati. Secondo le massime citate in precedenza, con alcune semplici regole si potrebbero sicuramente evitare quelle giornate e realizzare un gruzzoletto. Fatto sta che si riscontrano differenze stagionali nell'andamento dei prezzi in borsa e che statisticamente i mesi da maggio a ottobre sono uno dei periodi più deboli dell'anno per la performance.

Ma da dove deriva questa debolezza? La colpa viene data soprattutto agli investitori istituzionali. D'inverno i gestori di fondi investono più capitali, mentre in estate cercano di mettere da parte il loro gruzzolo e quindi agiscono in modo molto meno aggressivo. Inoltre, durante le vacanze estive i volumi di scambio si assottigliano e il solleone smorza l'euforia. È anche vero che proprio in questi mesi molti crac sfalsano la statistica, principalmente in agosto e settembre. Basti pensare ai recenti crolli in borsa, ad esempio nel 2001 con gli attacchi al World Trade Center di New York, il fallimento Lehman nel settembre 2008 o la crisi finanziaria asiatica nell'estate 1997.

Questo modello si può seguire dettagliatamente nei mesi estivi confrontando le medie delle performance di indici differenti. Ma a uno sguardo più attento diventa subito anche evidente che l'intensità varia notevolmente a seconda del mercato azionario. Ad esempio, mediamente il Dax in maggio si presenta addirittura in leggero rialzo, tutto il contrario di ciò che nello stesso mese accade all'indice del mercato azionario italiano, che nella media in questo periodo ha ceduto il 2%. Queste differenze evidenti hanno però una spiegazione:

mentre per il FTSE Mib le serie storiche sono disponibili solo dal 1998, i dati sulla performance degli altri tre indici risalgono agli ultimi 30 anni e più. I crolli vengono quindi compensati dal maggior numero di dati annuali.

In agosto e settembre, tuttavia, il risultato è sempre univoco. In questi mesi gli indici raffigurati hanno mediamente sconfinato sempre in territorio negativo. Ma questo non vale solo per gli indici rappresentati nel grafico.

Ben Jacobsen, professore di finanza alla Massey University in Nuova Zelanda, ha esaminato gli alti e bassi dei mercati azionari di 37 borse, giungendo a una conclusione chiara: le performance di 36 di questi 37 mercati azionari hanno ottenuto risultati peggiori in estate rispetto all'inverno. La cosa che più colpisce è il fatto che questo modello si ripresenta in Inghilterra già dal 1694.

Tuttavia esistono eccezioni anche per queste due strategie: il DAX, per esempio, secondo le statistiche mensili della Deutsche Börse, nel settembre 2009 ha guadagnato il 3,9%, e in agosto ha registrato comunque un utile del 2,5%. Il mese di gran lunga peggiore in borsa nel 2009 è stato febbraio, con un crollo dell'11,4%.

Gli investitori che adottano la strategia "sell in summer" e vi si attengono pedissequamente, non devono poi rimpiangere le occasioni perdute, visto che si tratta principalmente di una strategia che protegge contro le perdite e quindi è indicata per gli investitori particolarmente avversi al rischio. Tuttavia, gli investitori dovrebbero pensarci due volte prima di agire unicamente sulla base di un singolo modello stagionale e devono avere sempre presente il quadro completo del mercato. In effetti, vendere un fondo indicizzato al 31 luglio non è molto sensato se l'indice azionario sottostante sta tendendo chiaramente al rialzo. Tuttavia, per riconoscere queste tendenze è necessario avvalersi anche di altre considerazioni tecniche. La decisione di vendere una posizione del portafoglio si rivela quindi più complessa perché richiede competenze adeguate. In tal modo, però, le due strategie o massime di saggezza si vedrebbero privare dei loro due principali punti di forza: la chiarezza e la semplicità di attuazione.

I contenuti di questa newsletter servono da informativa di carattere generale e vengono controllati e aggiornati regolarmente. Raiffeisen InvestmentClub non si assume alcuna responsabilità in merito all'attualità, la correttezza, la completezza e la qualità delle informazioni fornite. Sono sostanzialmente escluse pretese di attribuzioni di responsabilità a Raiffeisen InvestmentClub per danni materiali o immateriali eventualmente causati dall'utilizzo o il mancato utilizzo delle informazioni in oggetto ovvero dall'utilizzo di informazioni erranee o incomplete. Le evoluzioni delle quotazioni pubblicate si riferiscono al passato e non costituiscono garanzia per sviluppi futuri. Le informazioni fornite NON possono sostituire una personale e competente consulenza di professionisti.

COLOFONE

Editore: Raiffeisen InvestmentClub www.raiffeisen.it/investmentclub
Redazione: Martin Altstätter / Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige
Spedizione: Federazione Cooperative Raiffeisen soc.coop.

